

# Comune di CARTURA

Provincia di PADOVA

## Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016

### L'Organo di revisione

dott.ssa Silvia Scortegagna

### Premessa

*La presente relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 è formulato sulla base della normativa vigente.*

*Per il rendiconto dell'esercizio 2016, gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal [Dlgs. n. 118/11](#), adottano, per la prima volta, gli schemi del nuovo "rendiconto armonizzato" ex [Dlgs. n. 118/11](#) (Allegato n. 10 al [Dlgs. n. 118/11](#)).*

# RELAZIONE AL RENDICONTO 2016

Verbale del 08/04/2017  
Comune di CARTURA

## L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 05/04/2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al [Dlgs. n. 267/00](#) "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'[art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con [Delibera n. 22 del 20 giugno 2016](#) e [29 del 21 ottobre 2016](#),

## DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di CARTURA (Provincia) di Cartura, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

dott.ssa Silvia Scortegagna

FIRMATO DIGITALMENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

# Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

## L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 05/04/2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'[art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui all'[art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui all'[art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):
  - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
  - a) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
  - b) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
  - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario.....	p. 7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p. 8
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p. 8
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p. 9
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p. 9
8. Contributi straordinari ricevuti .....	p. 9
9. Attività contrattuale .....	p. 9
10. Amministrazione dei beni .....	p. 10
11. Adempimenti fiscali .....	p. 10
12. Pareggio di bilancio 2016 .....	p. 12
13. Verifiche di cassa .....	p. 13
14. Tempestività dei pagamenti .....	p. 13
15. Referto per gravi irregolarità .....	p. 14
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 14
17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi .....	p. 15

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p. 16
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016) .....	p. 19
3. Servizi per conto terzi.....	p. 21
4. Tributi comunali.....	p. 22
5. Recupero evasione tributaria .....	p. 27
6. Proventi contravvenzionali .....	p. 27
7. Contributo per permesso di costruire .....	p. 28
8. Spesa del personale .....	p. 28
9. Contenimento delle spese .....	p. 32
10. Indebitamento.....	p. 34
11. Debiti fuori bilancio.....	p. 35
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo .....	p. 35
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 35
14. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 36
15. Variazioni di bilancio .....	p. 37

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 38
1.1 Quadro generale riassuntivo .....	p. 38
1.2 Risultato d'amministrazione .....	p. 39
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 40
1.4 Risultato di cassa.....	p. 41
2. Piano degli indicatori .....	p. 41

3. Contabilità economico-patrimoniale .....	p. 42
4. Relazione sulla gestione.....	p. 49
5. Referto del controllo di gestione.....	p. 50

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'[art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 41 del 07/07/2016.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162, del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'[art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 48 del 28/07/2016, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 70 del 28/07/2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'[art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"<sup>1</sup>;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'[art. 228, comma 3, del Tuel](#).

<sup>1</sup> Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 27 del 30/03/2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 30/03/2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

#### **4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'[art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e dall'[art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'[art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10](#) convertito con Legge n. 10/11).

#### **5. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che:

- nell'anno 2016 l'Ente ha conferito incarichi retribuiti a personale dipendente appartenente ad altre Amministrazioni pubbliche;
- l'Ente deve inoltrare all'Amministrazione di appartenenza la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2016, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'[art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).



## 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- non sono stati effettuati pagamenti a consulenti esterni.
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;

## 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis](#) e [33](#), del Dlgs. n. 33/13).

## 8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2016, ai sensi dell'[art. 158, del Tuel](#)<sup>2</sup>, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## 9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'[art. 113, del Dlgs. n. 50/16](#).

---

<sup>2</sup> *L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.*

## 10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58, del D.L. n. 112/08](#) ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 11 del 02/03/2017, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, e ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 14 del 02/03/2017, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

L'Ente non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, in quanto il caso non sussiste, come da Delibera G.C. n.12 del 02/03/2017.

## 11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, del Dpr. n. 600/73](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00](#));

- è stato presentato il Modello 770, per via telematica: il Modello 770 Ordinario è stato inviato telematicamente in data 15/09/2016, e il Modello 770 Semplificato è stato inviato in data 14/09/2016, senza irregolarità entro il termine previsto;
  - sono in corso di consegna ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro, elaborate sulla base del Modello CU 2017;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629, della Legge n. 190/14](#) ("*Legge di Stabilità 2015*") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4, del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);

Per ottimizzare la gestione IVA, l'Ente sta valutando di appoggiarsi ad una società di servizi per la gestione degli adempimenti periodici e annuali, in considerazione anche dei nuovi adempimenti introdotti dal 2017; il Revisore invita a implementare il prima possibile tale modalità di gestione, per rispettare le scadenze e gestire nel migliore dei modi l'Imposta.

- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal [comma 629 della Legge n. 190/14](#), attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal [comma 629, della Legge n. 190/14](#) ("*Legge di stabilità 2015*"), ed illustrato dalle Circolari AdE [n. 14/E en. 37/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
  - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- non è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 29/09/2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 ([art. 17, del Dpr. n. 435/01](#), modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

## 12. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato [art. 9, della Legge n. 243/12](#), il quale prevede che "i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'[art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

### **Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"**

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15](#) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed [art. 9, della Legge n. 243/12](#) )

<b>Soggetti coinvolti</b>
Comuni, Province, Città metropolitane

<b>Calcolo dell'Obiettivo</b>
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal <a href="#">Dlgs. n. 118/11</a>, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.</p> <p>Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (<a href="#">art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15</a>).</p> <p>Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del <a href="#">comma 710</a> non sono considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (<a href="#">art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15</a>).</li> <li>- le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (<a href="#">art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15</a>).</li> </ul> <p>Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito <a href="http://pareggiobilancio.mef.gov.it/">http://pareggiobilancio.mef.gov.it/</a> entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'<a href="#">art. 24, del Dlgs. n. 82/05</a>, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al <a href="#">comma 719</a>.</p> <p>Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al <a href="#">comma 710</a> per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale</p>

miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all'[art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12](#), e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al [comma 710](#) possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	119.000,00	423.000,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

### 13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;

In occasione dell'insediamento della nuova amministrazione l'Organo ha provveduto ad effettuare una verifica di cassa straordinaria, come previsto dall'[art. 224, del Tuel](#).]

### 14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;



- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02](#).

## 15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione evidenzia che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## 16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'[art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14](#) ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata.

Si fa presente che l'Ente ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del [Dlgs. n. 33/13](#);

Si evidenzia inoltre che il termine per la trasmissione della ricognizione, in funzione della revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è stato portato al 30 giugno 2017 tramite Comunicato Stampa del Consiglio dei Ministri

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\), del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies, del Tuel](#) (atteso che l'Ente "*padre*" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva che:

- l'Ente ha deliberato il proprio recesso dal Consorzio Padova Sud a decorrere dal 01/01/2017;
- l'Ente, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati, non ha provveduto a impegnare e imputare spese nel 2016 riferite agli Organismi partecipati per "*Oneri per coperture di disavanzi o perdite*", per "*Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione*" [Macroaggregato "*Altri trasferimenti in conto capitale*" (U 02.04.00.00.000)]
- l'Ente non ha effettuato operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto riporta il valore della partecipazione nella società CVS SPA; l'elenco delle partecipazioni è riportato nell'allegato P.
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto non illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato ([artt. 151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\), del Dlgs. n. 118/11](#)); a titolo prudenziale è stato mantenuto il debito iscritto nei confronti di Attiva Spa in fallimento per € 9.000,00.

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara:

- che l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'[art. 233-bis, del Dlgs. n. 267/00](#), della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

## 17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Per ogni affidamento si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2016 per il servizio svolto per l'Amministrazione (rivolto agli utenti o all'Ente medesimo).

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2016
CVS SPA Organismo partecipato	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	COMUNE DI CARTURA		n.p.	0,00
CONSORZIO PADOVA SUD Organismo partecipato	SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	COMUNE DI CARTURA	CONVENZIONE	2009	0,00

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>567.868,35</b>	<b>567.868,35</b>	<b>567.868,35</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	0,00	155.527,78	155.527,78	155.527,78
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	0,00	412.340,57	412.340,57	412.340,57
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	<b>799.407,54</b>	<b>700.000,00</b>	<b>800.100,00</b>	<b>425.000,00</b>	<b>429.213,60</b>
<i>di cui Imu</i>	425.000,00	325.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
<i>di cui Tasi</i>	374.407,54	375.000,00	375.000,00	0,00	4.213,60
<i>di cui Tari</i>	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	8.000,00	8.165,98	16.000,00	16.000,00	8.000,00
Addizionale Irpef	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
Fondo di solidarietà comunale	437.982,11	342.791,51	365.433,35	644.872,78	640.817,77
Altre imposte	121,90	0,00	100,00	200,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	1.713,11
Recupero evasione	136,99	604,27	33.000,00	33.000,00	131,00
Diritti su pubbliche affissioni	474,20	491,03	1.900,00	1.900,00	900,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.621.122,74</b>	<b>1.427.052,79</b>	<b>1.591.533,35</b>	<b>1.495.972,78</b>	<b>1.455.775,48</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Trasferimenti dallo Stato	91.325,14	65.117,51	40.566,84	97.353,64	83.672,18
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	204.690,74	127.284,42	284.665,58	276.800,58	152.960,04
Altri trasferimenti	7.176,71	8.743,12	79.030,00	98.155,55	48.254,46
<b>Totale Titolo II</b>	<b>303.192,59</b>	<b>201.145,05</b>	<b>404.262,42</b>	<b>472.309,77</b>	<b>284.886,68</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Diritti di segreteria e servizi comunali	22.480,23	22.509,96	35.500,00	35.000,00	31.815,33
Proventi contravvenzionali	5.053,23	1.430,57	16.500,00	16.500,00	516,00
Entrate da servizi scolastici	33.569,50	6.800,00	20.000,00	20.000,00	8.931,00
Entrate da attività culturali	0,00	1.239,50	500,00	1.500,00	1.083,50
Entrate da servizi sportivi	17.188,00	10.435,00	15.000,00	15.000,00	5.899,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	28.829,00	21.000,00	21.000,00	16.021,04
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	16.065,00	18.775,00	16.000,00	21.000,00	18.080,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	89.146,07	90.430,23	93.170,00	113.170,00	90.510,00
Interessi attivi	674,75	138,12	6.000,00	6.000,00	257,94
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	43.168,34	43.596,57	20.017,00	21.817,00	25.051,51
<b>Totale Titolo III</b>	<b>227.345,12</b>	<b>224.183,95</b>	<b>243.687,00</b>	<b>270.987,00</b>	<b>198.165,32</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.151.660,45</b>	<b>1.852.381,79</b>	<b>2.239.482,77</b>	<b>2.239.269,55</b>	<b>1.938.827,48</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>					
Alienazione di beni patrimoniali	33.010,00	19.134,40	1.216.100,00	1.216.100,00	841.000,00



Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	7.000,00	0,00	1.916.500,00	1.909.227,60	1.742.075,19
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti <sup>3</sup>	96.717,24	86.338,01	138.000,00	196.992,82	205.052,13
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>136.727,24</b>	<b>105.472,41</b>	<b>3.270.600,00</b>	<b>3.322.320,42</b>	<b>2.788.127,32</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	127.176,00	127.176,00	17.176,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>127.176,00</b>	<b>127.176,00</b>	<b>17.176,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>136.727,24</b>	<b>105.472,41</b>	<b>3.397.776,00</b>	<b>3.449.496,42</b>	<b>2.805.303,32</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>537.940,11</b>	<b>537.940,11</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)</b>	<b>218.396,20</b>	<b>257.337,75</b>	<b>651.750,00</b>	<b>631.750,00</b>	<b>307.788,52</b>
Avanzo applicato	0,00	208.000,00	37.607,40	37.607,40	37.607,40
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>2.506.783,89</b>	<b>2.423.191,95</b>	<b>7.432.424,63</b>	<b>7.463.931,83</b>	<b>5.657.395,07</b>

<sup>3</sup> Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-----	-----	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Personale	468.077,18	480.754,05	504.610,29	505.860,29	490.086,58
Acquisto beni di consumo	39.491,59	31.933,64	72.964,93	84.414,93	26.407,60
Prestazioni di servizi	691.294,88	520.937,87	896.969,85	900.096,29	743.847,67
Utilizzo di beni di terzi	1.392,60	1.334,57	2.274,71	2.274,71	1.392,61
Trasferimenti	342.217,60	262.206,64	448.211,66	419.278,66	297.542,78
Interessi passivi	134.955,55	122.425,10	110.177,13	110.177,13	110.177,13
Imposte e tasse	47.139,33	49.700,48	60.061,38	60.231,38	49.925,92
Oneri straordinari	10.000,00	0,00	27.500,00	33.000,00	25.669,24
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	22.215,47	22.215,47	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	5.154,58	12.377,92	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.734.568,73</b>	<b>1.469.292,35</b>	<b>2.150.140,00</b>	<b>2.149.926,78</b>	<b>1.745.049,53</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Acquisizione di beni immobili	89.415,32	27.127,37	3.773.023,97	3.782.038,17	1.051.002,14
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	15.239,06	16.979,49	24.700,00	31.842,00	15.167,46
Incarichi professionali esterni	11.109,08	777,14	50.000,00	85.564,22	11.440,80
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>115.763,46</b>	<b>44.884,00</b>	<b>3.847.723,97</b>	<b>3.899.444,39</b>	<b>1.077.610,40</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso capitale mutui	245.548,34	243.706,82	244.870,55	244.870,55	244.870,55
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>245.548,34</b>	<b>243.706,82</b>	<b>244.870,55</b>	<b>244.870,55</b>	<b>244.870,55</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>537.940,11</b>	<b>537.940,11</b>	<b>0,00</b>
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII</b>	<b>218.396,20</b>	<b>257.337,75</b>	<b>651.750,00</b>	<b>631.750,00</b>	<b>307.788,52</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>2.314.276,73</b>	<b>2.015.220,92</b>	<b>7.432.424,63</b>	<b>7.463.931,83</b>	<b>3.375.319,00</b>

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	155.527,78
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	412.340,57
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	208.000,00	37.607,40
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	<b>1.427.052,79</b>	<b>1.455.775,48</b>
		cassa	0,00	1.766.431,60
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	<b>201.145,05</b>	<b>284.886,68</b>
		cassa	0,00	646.970,25
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	<b>224.183,95</b>	<b>198.165,32</b>
		cassa	0,00	586.236,61
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	<b>105.472,41</b>	<b>2.788.127,32</b>
		cassa	0,00	3.451.964,79
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	<b>0,00</b>	<b>17.176,00</b>
		cassa	0,00	127.176,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	537.940,11
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	<b>257.337,75</b>	<b>307.788,52</b>
		cassa	0,00	640.354,84
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	<b>2.423.191,95</b>	<b>5.657.395,07</b>
		cassa	0,00	7.757.074,20

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	<b>0,00</b>
TITOLO I	Spese correnti	competenza	<b>1.469.292,35</b>	<b>1.745.049,53</b>
		cassa	0,00	2.507.957,59
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	<b>44.884,00</b>	<b>1.077.610,40</b>
		cassa	0,00	4.060.287,91
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	<b>243.706,82</b>	<b>244.870,55</b>
		cassa	0,00	246.783,99
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	537.940,11
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	<b>257.337,75</b>	<b>307.788,52</b>
		cassa	0,00	680.863,61
	<b>Totale generale spese</b>	competenza	<b>2.015.220,92</b>	<b>3.375.319,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>	<b>8.033.833,21</b>

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)).

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.252,31	34.407,92
Ritenute erariali	175.614,71	249.457,70
Altre ritenute al personale c/terzi	4.661,13	1.063,68
Depositi cauzionali	2.500,00	2.000,00
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	581,92	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.252,31	34.407,92
Ritenute erariali	175.614,71	249.457,70
Altre ritenute al personale c/terzi	4.661,13	1.063,68
Depositi cauzionali	2.500,00	2.000,00
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	581,92	0,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.252,31	34.407,92
Ritenute erariali	175.614,71	249.257,70
Altre ritenute al personale c/terzi	4.661,13	1.063,68
Depositi cauzionali	2.500,00	2.000,00
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	581,92	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.252,31	34.407,92
Ritenute erariali	175.614,71	249.257,70
Altre ritenute al personale c/terzi	4.661,13	1.063,68
Depositi cauzionali	2.000,00	2.000,00
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	581,92	0,00

#### 4. Tributi comunali<sup>45</sup>

##### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La [Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 24 del 09/09/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

##### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale<sup>6</sup>(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>7</sup>è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:

<sup>4</sup> L'[art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/11](#), prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

<sup>5</sup> Si ricorda che l'[art. 4, comma 4, del Dl. n. 16/12](#), ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

<sup>6</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

<sup>7</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della [Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
  - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ha rilievi da effettuare.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'[art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'[art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'[art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;

- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'[art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 aprile 2016 sono state confermate le aliquote IMU e TASI già in vigore per l'anno 2015.

Il Comune ha previsto esenzioni per tutti gli immobili, salvo per le seguenti fattispecie:

- Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (D/10);
- Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (Cat. A, C/2, C/6, C/7)

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ha rilievi da effettuare.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'[art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'[art. 1117, del Cc.](#), che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;



- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione precisa che le entrate e le spese relative alla Tasi non sono iscritte nel bilancio del Comune di Cartura, in quanto gestite direttamente dalla Concessionaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti, senza oneri per l'Ente.

## **Tosap**

L'[art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'[art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

L'Organo di Revisione evidenzia che con delibera n. 16 del 02/03/2017 la Giunta Comunale, considerata l'esigenza di procedere all'aggiornamento delle tariffe COSAP al fine di renderle congrue con i valori attuali, vista la quindicennale invarianza, ha adeguato, per l'anno 2017, le tariffe medesime, aggiornando anche l'elenco delle vie comunali soggette al canone.

## **Imposta di pubblicità**

L'[art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'[art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'[art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97](#), prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'[art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12](#).

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica ([art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15](#) - "*Legge di stabilità 2016*"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del [Dl. n. 83/12](#).

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	8.000,00	8.165,98	8.000,00
Riscossione (competenza)	5.981,91	6.505,26	6.832,35

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'[art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- si evidenzia che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 <i>(rendiconto)</i>
375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00

### "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" tiene conto di quanto stabilito all'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#); l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	0,00	60,00	131,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	544,27	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>604,27</b>	<b>131,00</b>

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio non ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso;
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto raramente a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti
- che le attività accertative hanno dato luogo ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	14.253,00	0,00	0,00	0,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00	0,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	33.000,00	131,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00

L'Organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento e invita l'Ente ad una maggiore attenzione alla tempestiva riscossione nel recupero dell'evasione tributaria.

## 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00

L'Organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	96.717,24	-----	86.338,01	-----	181.084,11
Riscossione (competenza)	-----	94.435,74	-----	84.871,71	-----	180.796,03
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	500,00	Anno 2014	2.281,50	Anno 2015	1.466,30

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06.](#)

L'Organo di Revisione evidenzia che l'importo indicato come Contributo per permesso di costruire nel periodo 2016, pari a € 181.084,11, è dato dalla sommatoria delle voci di bilancio 192. "Contributi per permesso di costruire" per € 145.519,89, e 193. "Entrate da perequazione urbanistica" per € 35.564,22.

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2016 vengono oggi confermate.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, rispettivamente, in data 07/10/2016 per quanto riguarda il conto del personale e in data 07/05/2016 per quanto riguarda la relazione illustrativa - alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato.
- 2) mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione
- 3) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'[art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla [Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#);
- 4) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della [Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#).

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal [comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);

- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'[art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06](#).

<b>spesa di personale<sup>8</sup></b>	<b>Rendiconto 2008<sup>9</sup></b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Spese personale (int. 01)	0,00	496.429,26	494.330,74
Altre spese personale (int. 03)	0,00	5.440,80	6.000,00
Irap (int. 07)	0,00	27.966,55	29.127,89
Altre spese _____	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>529.836,61</b>	<b>529.458,63</b>
- componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>0,00</b>	<b>529.836,61</b>	<b>529.458,63</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni

Le assunzioni verranno effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* ([art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15](#) "*Legge di stabilità 2016*") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. La percentuale sale al 75% nei comuni fino a 10.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati. Nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Le percentuali previste dall'[art. 3, comma 5, del Dl. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14<sup>10</sup> restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali;
- tenendo conto che, ai sensi dell'[art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile<sup>11</sup>; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente<sup>12</sup>;

<sup>8</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09](#).

<sup>9</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'[art. 4-ter, del Dl. n. 16/12](#), ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

<sup>10</sup> Pari all'80%<sup>10</sup> della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018.

<sup>11</sup> La [Corte dei conti - Sez. Autonomie, con la Delibera n. 27 del 21 novembre 2014](#) che chiarito che "Dal 2014 le assunzioni possono essere programmate destinando alle stesse, in sede di programmazione del fabbisogno e finanziaria, risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio futuro ma già definite".

<sup>12</sup> La [Corte dei conti - Sezione Autonomie, con la Delibera n. 26 del 20 luglio 2015](#), che chiarito che "gli Enti Locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle

➤ tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14](#) ("*Legge di Stabilità 2015*"), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

- a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
- c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#).

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

Ai sensi dell'[art. 1, comma 234, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di Stabilità 2016*") per le Amministrazioni Pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione del [commi 424 dell'art. 1, della Legge n. 190/14](#), le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per tali Amministrazioni, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale "[Mobilita.gov](#)".

Anche se non sono state effettuate nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06](#)), con deliberazione n.9 del 02/03/2017.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale<sup>13</sup> al 31 dicembre</b>	<b>2015 posti in dotazione organica</b>	<b>2015 personale in servizio</b>	<b>2016 posti in dotazione organica</b>	<b>2016 personale in servizio</b>	<b>2017 personale in servizio (program/ne)</b>	<b>2017 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	26,00	12,00	26,00	12,00	12,00	12,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>26,00</b>	<b>12,00</b>	<b>26,00</b>	<b>12,00</b>	<b>12,00</b>	<b>12,00</b>
costo medio del personale (A/C)	----		<b>20.363,79</b>	<b>44.121,55</b>	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			<b>30,34</b>	----	

L'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10<sup>14</sup>](#);

*cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale". La stessa Sezione Autonomie, con la Delibera n. 28, del 22 settembre 2015, ha aggiunto che "il riferimento 'al triennio precedente' inserito nell'art. 4, comma 3, del Dl. n. 78/15, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".*

<sup>13</sup>

*Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.*

<i><b>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09<sup>15</sup>)</b></i>	<i><b>Limite del 50% della spesa sostenuta</b></i>	<i><b>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</b></i>	<i><b>Incidenza percentuale</b></i>
49.345,26	24.672,63	17.130,00	69,42

## Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10<sup>16</sup>:

<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Capacità di spesa 2016</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
2.520,30	80%	504,06	0,00

<sup>14</sup> Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'[art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti ([art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14](#));

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai [commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

<sup>15</sup> Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'[art. 70, comma 1, lettera d\), del Dlg. n. 276/03](#) e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

<sup>16</sup> A ciò deve aggiungersi la previsione di cui all'[art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14](#) convertito con Legge n. 89/14, in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

- al 4,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro,
- all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.



## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza<sup>1718</sup> sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente ha predisposto l'elenco<sup>19</sup> delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.090,74	80%	818,15	1.865,79

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	1.400,00	50%	700,00	113,74

<sup>17</sup> In particolare l'[art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'[art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

<sup>18</sup> Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella [Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti](#), i seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

<sup>19</sup> La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.



- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	1.800,00	50%	900,00	415,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture <sup>20</sup>	3.073,12	70%	921,94	2.395,55

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi <sup>21</sup>	0,00	80%	0,00	0,00

- L'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

<sup>20</sup> Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

<sup>21</sup> Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

## 10. Indebitamento<sup>22</sup>

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014<sup>23</sup>, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
6,56%	4,60%	5,12%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	2.945.529,08	2.699.980,74	2.310.038,94
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	245.548,34	241.793,38	244.870,55
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni ed aggiustamenti	0,00	-148.148,42	148.109,38
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.699.980,74</b>	<b>2.310.038,94</b>	<b>2.213.277,77</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	245.548,34	241.793,38	244.870,55
Quota capitale	134.955,55	122.425,10	110.177,13
<b>Totale fine anno</b>	<b>380.503,89</b>	<b>364.218,48</b>	<b>355.047,68</b>

<sup>22</sup> L'[art. 75, del D.lgs. n.118/11](#) modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'[art. 119, sesto comma, della Costituzione](#), l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

<sup>23</sup> L'[art. 16, comma 11, del D.l. n. 95/12](#), ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

### 11. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di Revisione evidenzia che, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili di settore, allegati al Rendiconto sotto la lettera X, non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria.

### 12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	181.084,11
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	131,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
<b>Totale</b>	<b>181.215,11</b>

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	183.149,80
Spese per eventi calamitosi	2.624,56
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
<b>Totale</b>	<b>188.774,36</b>

### 13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	25.783,00	75.441,01	-49.658,01	34,18	33,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2016	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2016
Asilo Nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	8.931,00	8.931,00	3.230,00	5.161,80	1.931,80	0,00
Trasporto scolastico	0,00	0,00	4.659,02	150,00	-2.497,52	2.011,50
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	5.899,00	5.899,00	3.150,00	3.150,00	0,00	0,00
Doposcuola	10.953,00	10.829,00	124,00	8.565,00	11.170,00	2.605,00

\* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

#### 14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato [art. 11, comma 15, del Dlg. n. 118/11](#), per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il [Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016](#) sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il [Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013](#), per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per [Province, Città metropolitane e comunità montane](#) che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'[art. 242, del Dlg. n. 267/00](#), e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri, come risulta dall'allegato al Rendiconto

Rammentiamo che lo Stato di dissesto<sup>24</sup> finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'[art. 244, del Tuel](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'[art. 193](#), nonché con le modalità di cui all'[art. 194](#) per le fattispecie ivi previste.

L'[art. 6, comma 2, del Dlg. n. 149/11](#), recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal [DL n. 174/12](#), nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'[art. 244, del Tuel](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

<sup>24</sup> In sede di prima applicazione delle nuove disposizioni contenute nell'art. 6, comma 2, la Sezione Toscana della Corte dei conti ha approvato, in data 27 settembre 2011, la Deliberazione n. 204 sulle "Linee di orientamento ai fini dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 2, del Dlg. n. 149/11".

## 15. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."* L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'[art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'[art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	509.831,56			
Utilizzo avanzo di amministrazione	37.607,40	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	155.527,78	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	412.340,57	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.745.049,53	1.733.221,96
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.455.775,48	1.523.780,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	284.886,68	238.513,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.077.610,40	743.881,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	198.165,32	230.643,47	Fpv in c/capitale	2.050.003,98	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.788.127,32	569.750,88	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>4.726.954,80</b>	<b>2.562.689,18</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>4.872.663,91</b>	<b>2.477.103,42</b>
	17.176,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	244.870,55	244.870,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00	0,00
			)		

			<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro</b>	307.788,52	307.501,52	<b>Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro</b>	307.788,52	309.471,18
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>5.051.919,32</b>	<b>2.870.190,70</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>5.425.322,98</b>	<b>3.031.445,15</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.657.395,07</b>	<b>2.870.190,70</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.425.322,98</b>	<b>3.031.445,15</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00	-----	<b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>	<b>232.072,09</b>	<b>348.577,11</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.657.395,07</b>	<b>3.380.022,26</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.657.395,07</b>	<b>3.380.022,26</b>

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		<b>GESTIONE 2016</b>		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				509.831,56
RISCOSSIONI	(+)	478.945,77	2.391.244,93	<b>2.870.190,70</b>
PAGAMENTI	(-)	324.164,22	2.707.280,93	<b>3.031.445,15</b>
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			<b>348.577,11</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			<b>348.577,11</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	500.418,40	2.660.674,39	<b>3.161.092,79</b>
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	157.396,61	668.038,07	<b>825.434,68</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.050.003,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>634.231,24</b>

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</i>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	432.262,31
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità <a href="#">Dl. n. 35/13</a> e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Trattamento di fine mandato del Sindaco	474,49
Totale parte accantonata (B)	<b>432.736,80</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	<b>0,00</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>201.494,44</b>

## **Parte Accantonata**

### **"Fondo crediti di dubbia esigibilità"**

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'[Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	121.126,94	0,00	22.215,47	316.726,68
Fcde di parte capitale	109.567,61	0,00	0,00	115.535,63
<b>Totale Fcde</b>	<b>230.694,55</b>	<b>0,00</b>	<b>22.215,47</b>	<b>432.262,31</b>

### **"Altri accantonamenti"**

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)).

### **1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente**

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 104.435,18.



## 1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	348.577,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	348.577,11

### Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'[art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#)

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	348.577,11
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	0,00
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	<b>0,00</b>

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	509.831,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.523.780,98
2	Trasferimenti correnti	238.513,85
3	Entrate extratributarie	230.643,47
4	Entrate in conto capitale	569.750,88
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	307.501,52
	<b><i>totale generale degli incassi</i></b>	<b>2.870.190,70</b>
1	Spese correnti	1.733.221,96
2	Spese in conto capitale	743.881,46
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	244.870,55
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	309.471,18
	<b><i>totale generale dei pagamenti</i></b>	<b>3.031.445,15</b>
	<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>348.577,11</b>

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria

## 2. Piano degli indicatori

L'[art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Decreto Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Decreto MinInterno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al

rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

### 3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'[Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'[Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'[Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondarie del Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie<sup>25</sup>;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'[Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'[Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale ([art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/11](#) dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

---

<sup>25</sup> Nel sito [www.arconet.tesoro.it](http://www.arconet.tesoro.it), nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

### Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;

- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
	CONTO ECONOMICO	2016	2015	riferimento art. 2425, del Cc.	riferimento Dm. 26 aprile 95
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	1.455.775,48	1.427.052,79		
2	Proventi da fondi perequativi	246.470,29	201.145,05		
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>183.808,87</b>	<b>180.449,26</b>	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	90.510,00	90.430,23		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	93.298,87	90.019,03		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	112.615,82	101.204,87	A5	A5 a e b
	<b>TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)</b>	<b>1.998.670,46</b>	<b>1.909.851,97</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	26.407,60	31.933,64	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	749.611,89	525.225,30	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.392,61	1.334,57	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	<b>297.542,78</b>	<b>262.206,64</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	297.542,78	262.206,64		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	490.086,58	480.754,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	<b>325.699,61</b>	<b>326.585,31</b>	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10a	B10a

		<i>Immateriali</i>				
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	325.699,61	326.585,31	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	49.925,92	49.700,48	B14	B14
		<b>TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)</b>	<b>1.940.666,99</b>	<b>1.677.739,99</b>		
		<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>58.003,47</b>	<b>232.111,98</b>	-	-
		<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
		<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	-257,94	-138,12		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	110.177,13	122.425,10		
		<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>109.919,19</b>	<b>122.286,98</b>		
		<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-109.919,19</b>	<b>-122.286,98</b>	-	-
		<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</b>				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	<b>D18</b>
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	<b>D19</b>
		<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	145.254,24	79.966,21		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	37.101,98	108.844,36		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	19.134,40		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
		<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>182.356,22</b>	<b>207.944,97</b>		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	26.547,18	14.260,10		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	156.602,62	0,00		E21d
		<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>183.149,80</b>	<b>14.260,10</b>		
		<b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)</b>	<b>-793,58</b>	<b>193.684,87</b>		
		<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-52.709,30</b>	<b>303.509,87</b>		
26		Imposte	0,00	0,00	E22	E22
27		<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-52.709,30</b>	<b>303.509,87</b>	E23	E23

L'Organo di revisione attesta:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: aumento dei costi per prestazioni di servizi.

## Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art. 2424, del Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		<b>TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	19.219,02	7.969,60	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>19.219,02</b>	<b>7.969,60</b>		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	<b>8.452.904,35</b>	<b>8.626.085,84</b>		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	2.639.390,33	2.761.798,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	5.813.514,02	5.864.287,84		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	5.813.514,02	5.864.287,84		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>484.847,22</b>	<b>522.492,88</b>		
	2.1	Terreni	35.346,53	35.346,53	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	378.692,64	398.166,87		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	39.449,75	48.242,58	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	25.910,60	25.760,10	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	6.613,28		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.447,70	8.363,52		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.517.441,49	899.681,91	BII5	BII5
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.455.193,06</b>	<b>10.048.260,63</b>		
		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
IV	1	Partecipazioni in	<b>3.704.848,19</b>	<b>3.668.171,75</b>	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	3.704.848,19	3.668.171,75	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a

	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.704.848,19</b>	<b>3.668.171,75</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>14.179.260,27</b>	<b>13.724.401,98</b>	-	-
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	<b>293.952,00</b>	<b>270.458,82</b>		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	293.952,00	270.458,82		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>1.820.205,32</b>	<b>424.420,02</b>		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.460.413,80	65.175,11		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	359.791,52	359.244,91		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	62.165,79	72.578,37	CH1	CH1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Altri Crediti	<b>864.491,61</b>	<b>9.504,84</b>	CH5	CH5
	a	<i>verso l'erario</i>	5.848,61	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	858.643,00	9.504,84		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		<b>Totale crediti</b>	<b>3.040.814,72</b>	<b>776.962,05</b>		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH1,2,3,4,5	CH1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CH6	CH5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	<b>348.577,11</b>	<b>509.831,56</b>		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	348.577,11	509.831,56		
	2	Altri depositi bancari e postali	120.278,07	120.278,07	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>468.855,18</b>	<b>630.109,63</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.509.669,90</b>	<b>1.407.071,68</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	17.621,33	23.385,55	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>17.621,33</b>	<b>23.385,55</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>17.706.551,50</b>	<b>15.154.859,21</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2016	2015	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I		Fondo di dotazione	8.670.091,42	8.670.091,42	AI	AI
I		Riserve	<b>6.495.704,26</b>	<b>3.767.584,43</b>		
a		<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b		<i>da capitale</i>	4.830.331,35	2.220.491,47	AII, AIII	AII, AIII
c		<i>da permessi di costruire</i>	1.665.372,91	1.547.092,96		
I		Risultato economico dell'esercizio	<b>-52.709,30</b>	<b>303.509,87</b>	AIX	AIX
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>15.113.086,38</b>	<b>12.741.185,72</b>		

		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	0,00	0,00	B3	B3
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	C	C
		<b>TOTALE TFR (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>D) DEBITI (1)</b>				
1		Debiti da finanziamento	<b>2.213.277,77</b>	<b>2.310.038,94</b>		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.213.277,77	2.310.038,94	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
2		Debiti verso fornitori	339.052,84	358.030,81	D7	D6
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
4		Debiti per trasferimenti e contributi	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
5		Altri debiti	<b>41.134,51</b>	<b>49.113,61</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	0,00	0,00		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	41.134,51	49.113,61		
	d	<i>altri</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>2.593.465,12</b>	<b>2.717.183,36</b>		
		<b>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>17.706.551,50</b>	<b>15.458.369,08</b>	-	-
		<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	443.333,89	82.254,73		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>443.333,89</b>	<b>82.254,73</b>	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

dà atto

1) che l'Ente non ha provveduto all'aggiornamento degli inventari;  
L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, avendo riscontrato che l'Ente si sta attivando in merito, invita a provvedervi entro il termine massimo del 30/09/2017,



L'Organo di revisione rileva che, a seguito del mancato aggiornamento degli inventari:

- a) i beni non sono stati affidati tutti a specifici consegnatari;
- b) non è stata attivata la procedura di aggiornamento continuo degli inventari;
- c) la quota ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio rilevata in bilancio potrebbe non essere aggiornata;

e che, conseguentemente le irregolarità di cui ai punti b), c), e d), fanno perdere attendibilità al Conto del patrimonio presentato.

2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:

- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'[art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
  - 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - [Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
  - 4) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - 5) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
  - 6) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
    - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
    - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
    - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
  - 7) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
  - 8) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
  - 9) che i crediti comprendono:
    - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
    - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del [Principio 4/2](#): "*Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*")
    - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del [Principio 4/3](#): "*di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.*") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

#### 4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
  - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla [Legge n. 15/05](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

## 5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#)<sup>26</sup>, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196 - 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/12](#);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è il Segretario Comunale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione presenta regolarmente, ai sensi dell'[art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo<sup>27</sup>:
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;

---

<sup>26</sup> Il [Dl. n. 174/12](#) ha novellato l'[art. 148, del Tuel](#), integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale".

<sup>27</sup> Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

Tutto ciò premesso

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

### **Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

### **esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

### **L'Organo di revisione**

dott.ssa Silvia Scortegagna

FIRMATO DIGITALMENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.